



di Giovanni Bossi [in](#) | [tw](#) @giovannibossi
Amministratore delegato Banca IFIS

IL FUTURO... NOI NON L'ASPETTIAMO



La cultura dell'**innovazione** ha sempre fatto parte del nostro DNA. Innovare significa **evolvere**: adeguarsi a una trasformazione progressiva, orientata alle nuove necessità e requisiti del business, abilitando tecnologie d'avanguardia per aumentare la competitività e aprirsi a nuove opportunità.

L'evoluzione è anche uno degli aspetti più affascinanti della condizione umana: tutti noi siamo alla costante ricerca di una **crescita personale e professionale** e anche, insieme, della possibilità di essere **felici**.

Se qualcuno oggi mi chiedesse di immaginare una fotografia istantanea, una "polaroid" di Banca IFIS tra 18 mesi, farei fatica a metterne a fuoco i dettagli, ma quello che è certo è che saremo profittevolmente operativi nel mercato italiano, pronti a fare il nostro dovere con più che solidi fondamentali.

Da mesi, purtroppo, navighiamo in un contesto di incertezze legato all'instabilità dei mercati finanziari e a una congiuntura economico-politica incapace di trovare direttrici chiare. In questo scenario, dove è difficile prevedere il domani, siamo tuttavia quotidianamente chiamati a prendere **decisioni "al secondo"**. Decisioni che si devono tradurre immediatamente in azioni, se non vogliamo perdere opportunità di fare profitti ed interagire con successo con l'ambiente che ci circonda, rafforzando così i nostri punti di forza.

La domanda è: cosa ci serve per affrontare con serenità un futuro sempre meno prevedibile?

La prima condizione indispensabile, quasi un pre-requisito, è una squadra di **persone capaci e responsabili** che condividano un forte senso di appartenenza e siano in grado di operare scelte coerenti e allineate ai valori della banca.

Abbiamo bisogno, sempre più, di un'aperta e diffusa **cultura digitale** in grado di creare continue osmosi dentro e fuori la banca: tra noi, i clienti e tutti i nostri partner. Per questo continueremo a esplorare ogni possibilità tecnologica, dall'intelligenza artificiale alla *blockchain*, consapevoli che l'innovazione veramente *disruptive* sta nella capacità di **integrazione** di tutte le **tecnologie**, senza mai dimenticare il vero valore del **dialogo umano**.

Essere una banca tecnologica significa essere operativamente efficienti e veloci, comprendere il rischio e servire al meglio il cliente, risolvendo problemi e migliorando costantemente la sua esperienza di dialogo.

Le nostre **idee continueranno sempre a pedalare**, perché non ci fermeremo. Inventeremo nuovi prodotti: prodotti veri per bisogni reali che si avvarranno di reti che opereranno nei territori con **competenza, serietà ed etica** in contesti sensibili, con la profonda consapevolezza che da una nostra decisione potrebbe dipendere il futuro di una famiglia o la sostenibilità, se non la stessa esistenza, di un'azienda e quindi di tante persone che lavorano.

Di fronte al vero e proprio terremoto finanziario che, da quest'estate in poi, si è tradotto in un attacco al sistema bancario - i cui esiti stanno già traducendo in una tensione importante sul **credito alle Pmi** - siamo sempre più convinti di dover essere in prima linea per fare ancora di più la nostra parte verso famiglie e imprese.

E, quanto alla "polaroid"... non possiamo che confermare il nostro ruolo. Saremo sempre più presenti, sempre più rilevanti nel **supportare l'economia delle imprese e delle famiglie**. È la nostra missione da quando abbiamo iniziato 35 anni fa e non abbiamo nessuna intenzione di cambiare la nostra visione del nostro futuro. ■